

Il porto ha chiuso il 2022 movimentando 27,4 milioni di tonnellate di merci. Superando il dato del 2021 (27,1 milioni di tonnellate) registra così un nuovo record storico. Il risultato si ricava dalle analisi sulla movimentazione appena elaborata dall'Autorità portuale. Nelle prossime settimane sarà diffuso il consueto report con il dettaglio merceologico. Si possono però già segnalare alcuni risultati storici: il numero di crocieristi arrivati presso il terminal dedicato di Porto Corsini (193.000 passeggeri di cui 153.000 in home port); 80.000 semirimorchi presso il terminal delle Autostrade del mare sulla Linea Ravenna-Brindisi-Catania (con i conseguenti benefici ambientali); 230.000 container.

«**Arrivare a questi risultati in un anno complicato come questo non era semplice** - commenta il presidente dell'AdSP Daniele Rossi - . La guerra in Ucraina ha quasi azzerato il traffico con questo Paese e con la Russia (circa 4 milioni di tonnellate l'anno), senza considerare poi le tensioni dovute ai prezzi dell'energia che hanno rallentato tutta l'economia nazionale». Oltre a questo, va ricordato che sono in corso i lavori dell'Hub Portuale con diversi cantieri sulle banchine e le draghe nel canale per l'approfondimento dei fondali. «Grazie ad un confronto continuo con i terminalisti ed il general contractor - spiega

CAMBIO DI ROTTA

«In corso cantieri e draghe al lavoro per approfondire i fondali del canale».

Porto, record nell'anno più duro Rossi: «L'Hub ha dato la svolta»

Movimentati 27,4 milioni di tonnellate di merci, in crescita rispetto al 2021. Il presidente di AdSP: «Azzerato il traffico con l'Ucraina e la Russia, tensioni nei prezzi dell'energia. Ma abbiamo minimizzato i disagi»



Una nave carica dei camion al terminal traghetti del porto di Ravenna

Rossi - stiamo riuscendo a minimizzare al massimo i disagi ed i risultati ne sono la prova. Penso che l'avvio dei lavori attesi da anni del progetto Hub, abbia veramente dato quella svolta. Stiamo costruendo il porto del futuro e nonostante i disagi che ancora ci saranno per i lavori in

corso e le turbolenze internazionali, la strada è oramai tracciata» conclude il presidente dell'Adsp. Anche se il report sull'andamento merceologico di dicembre e quello complessivo del 2022 non è stato ancora stato elaborato, si possono già fare alcune considerazioni. Fino

al 30 novembre i semirimorchi movimentati al T&C sono stati pari a 74.000 pezzi (quasi il 7% in più sul 2021) e la corrispondente merce su trailer movimentata ha superato di oltre il 27% quella movimentata fino a novembre 2021. Molto bene la ripresa dell'import di cereali, qua-

si raddoppiata rispetto allo scorso anno. Stima positiva anche per i container, che in novembre hanno superato i 213 mila teus, raggiungendo quasi un +11% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container nei primi 11 mesi 2022 è stimata in oltre 2,2 milioni di tonnellate, in aumento dell'8,5% rispetto al 2021. Il calo della movimentazione ha riguardato i settori più energivori, in primis quello dei metallurgici (-21%), ma anche quello dei materiali da costruzione (-18%) e dei concimi (-14%). In crescita, invece, gli agroalimentari solidi (+23%) e stabile l'andamento dei prodotti petroliferi. I materiali da costruzione e le argille per l'industria ceramica sono sui livelli del 2021. Il periodo gennaio-novembre 2022 si era chiuso con gli agroalimentari solidi (+29,4%), gli agroalimentari liquidi (+1,3%) e i prodotti chimici (+25,5%).

lo.tazz.

IL BOOM DELLE CROCIERE

Al terminal di Porto Corsini sbarcati 190mila crocieristi